



ISTITUTO COMPRESIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 - fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.gov.it
e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pcc.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

L'Anno 2017, nel mese di maggio il giorno 2 presso la scuola "G. Leopardi", sede di dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Viale San Marco" di Mestre, in sede di contrattazione integrativa d'Istituto prevista dall'art. 6 del C.C.N.L del 29/11/07

tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico Prof. Frisoli Davide

R.S.U CGIL

Forte Anna

CISL

Cavaliere Vanessa

PARTE SINDACALE CISL

PARTE SINDACALE CGIL

PARTE SINDACALE GILDA

DATO

l'art.25- comma 5 del D.Leg.vo n.165/2001;

DATO

il DPR 275/99;

VISTO

il CCNL 29.11.2007;

VISTO

il decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 in vigore dal 15 novembre 2009 ;

VISTO

che in data 24 giugno 2016 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola hanno siglato l'ipotesi di CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2016/2017

VISTA

la legge di stabilità per il 2015 n. 190 del 23/12/2014;

VISTA

la Legge 107/2015;

VISTA

la Nota MIUR prot. n.14207 del 29 settembre 2016

TENUTO CONTO

della comunicazione prot. AOODGEFID/1773 del 20/01/2016 relativa all'autorizzazione progetto impegno di spesa Fondi Strutturali Europei Programma operativo nazionale "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2010 avviso pubblico-prot. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

TENUTO CONTO

dell'organico di diritto dell'Istituto comprensivo;

CONSIDERATO

l'organico di fatto;

CONSIDERATO

l'atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico in data 26-10-2015;

DATA

la composizione dell'Istituto che comprende una scuola d'infanzia e tre scuole primarie di cui una con sede staccata e una scuola Sec. di primo grado ed una sezione di scuola in ospedale, diverse fra loro per tipologia e/o per articolazione organizzativa;

CONSIDERATA

l'entità complessiva del Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2016/17;

TENUTO CONTO

delle economie di gestione dell'anno precedente ;

CONSIDERATA

la terziarizzazione dei servizi di pulizia e l'accantonamento dei posti di collaboratore scolastico ;

TENUTO CONTO

della riduzione degli organici del personale ATA ed il blocco delle supplenze per il personale assistente amministrativo;

VISTO

il piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2016/17;

TENUTO

conto delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e degli obiettivi indicati dal POF e dal PTOF d'Istituto ;

RITENUTO

che nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso la valorizzazione delle competenze professionali possedute dal personale docente ed ATA ;

Anna Forte *Cavaliere Vanessa* *1* *Davide Frisoli*

DOVENDO	prevedere di retribuire, anche in misura forfetaria, le prestazioni che saranno rese dal personale docente ed ATA, per far fronte a tutte le esigenze didattiche ed organizzative richieste dal POF e dal PTOF d'Istituto;
CONSIDERATI	i dati oggettivi dell'Istituto che è inserito in prima fascia per la sua entità e complessità;
DATE	le delibere del collegio docenti e del Consiglio di Istituto;
SENTITO	il DSGA;

viene sottoscritto il presente accordo:

1) CRITERI e MODALITA' DIRITTI SINDACALI a.s. 2016/17

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato all'Istituto Comprensivo VE-Mestre - Viale S.Marco per l'anno scolastico 2016-17.

Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione ed è valido fino al 31/08/2017.

Art. 3 - Obiettivi e strumenti relazioni e diritti sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio con l'interesse professionale dei lavoratori .
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da successivo art.11.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente convoca - d'accordo con le proprie rappresentanze sindacali - le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando per iscritto, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, i componenti della parte sindacale .
2. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente.
La stessa richiesta deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Sarà cura del Dirigente darne informazione per le vie brevi.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione Integrativa d'Istituto si basa su quanto stabilito dall'art. 6 del CCNL, ed è circoscritta a quanto risulta strettamente compatibile con le disposizioni di legge in vigore dettate dal DL 150/2009.

Art. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organi della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

f. modalità di utilizzo del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA sentito il personale medesimo ;

g. tutte le materie oggetto di contratto ;

h. modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, e criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente – esperito l'esame congiunto con le RSU, fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

a. gli aggregati relativi alla retribuzione accessoria del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Alla RSU spettano permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'entrata di ogni sede e/o succursale di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative per la propria attività sindacale possono utilizzare, a richiesta, un locale della sede principale utilizzando un aula libera al momento, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione ed il controllo del locale. L'RSU potrà inoltre utilizzare – compatibilmente con le prioritarie esigenze del servizio- una postazione informatica .

3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con comunicazione scritta , fonogramma, fax e/o mail con almeno **sei giorni** di anticipo rispetto alla data di convocazione, considerati anche il sabato e la domenica.

3. Nella richiesta di assemblea devono essere specificati: data, ora di inizio e di fine, ordine del giorno ed eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare: nella stessa si inviterà il personale a produrre le dichiarazioni individuali di partecipazione con almeno tre giorni di anticipo e di dare contestualmente comunicazione alle famiglie della propria adesione e della conseguente variazione dell'orario.

5. Per le assemblee in orario di servizio si tiene conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea/servizio: per tutti 30 min.



6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, e l'adesione fosse totale, il criterio di copertura dei servizi essenziali è il seguente : in tutte le sedi n. 1 unità in servizio.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

2) CRITERI e MODALITA' relativi all' ORGANIZZAZIONE del LAVORO e dell'ARTICOLAZIONE dell'ORARIO nonché i criteri per l'INDIVIDUAZIONE del personale da utilizzare nelle attività RETRIBUITE CON IL FONDO d'ISTITUTO a.s. 2016/17

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato al l'Istituto Comprensivo Viale San Marco Mestre per l'anno scolastico 2016/17.

Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31.08.2016.

PERSONALE DOCENTE

Art. 3 – ATTIVITA' di DOCENZA

L'orario di insegnamento dei docenti, stabilito dal CCNL, è distribuito in cinque giornate lavorative, in modo coerente con gli obiettivi generali e specifici previsti dai rispettivi ordinamenti e dal POF, con una distribuzione equa del carico di lavoro specie per i docenti che operano in più classi:

- nelle scuole d'infanzia e primaria **possibilmente** non più di tre classi/sezioni per chi ha "spezzoni orari", e non più di due classi/sezioni per chi ha un contratto a p.t..

L'orario viene redatto nel rispetto delle seguenti priorità identificate dal Collegio docenti:

1. Collocazione orari personale docente di religione cattolica e dei docenti di lingua inglese, concorrendo anche alla copertura in orario p.m. con priorità laddove operino docenti a p.t e nelle classi con orario settimanale di 31 ore e 30'.
 2. Collocazione orari personale docente con contratto a p.t..
 3. Collocazione orari del personale docente assegnato a più classi;
 4. Collocazione orari docenti di sezione e/o classe nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) distribuzione delle attività e dell'orario delle discipline in modo adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni;
 - b) contenimento dei rientri pomeridiani dei docenti di scuola primaria (coincidenti con l'uscita degli alunni) che non potranno essere superiori a 3;
- nella scuola secondaria di 1° grado , il cui tempo scuola si svolge su 5 giorni, nella stesura dell'orario compatibilmente con altre esigenze di natura organizzativa, verrà tenuto in considerazione il numero di classi assegnate a ciascun docente sulla base della disciplina insegnata, delle necessità specifiche degli alunni sancite dalla normativa ministeriale, degli aspetti didattici derivanti dal dover dare priorità alla presenza in classe degli eventuali insegnanti di sostegno preferibilmente durante le ore in cui verranno svolte determinate discipline indicate dal consiglio di classe.

Si cercherà altresì di ridurre al minimo le cosiddette "ore buche".

Gli orari adottati per la scuola primaria e per quella dell'infanzia potrebbero essere variati in corso d'anno per specifiche situazioni, previa adeguata motivazione didattica. E' ammessa la possibilità di cambi turno purché le richieste di variazione non comportino eccessivo disagio agli alunni, siano condivise dal team, siano state formulate al dirigente e da questi sottoscritte.

I docenti assegnati all'Istituto in qualità di **organico potenziato** per l'a.s. 2016-17 vengono utilizzati nelle classi a tempo ordinario della scuola primaria con l'obiettivo di garantire ad ogni classe l'aumento del tempo scuola e, in generale, in ogni plesso dell'Istituto, in modo sufficientemente omogeneo, per garantire un discreto numero di ore di contemporaneità da impiegare in attività didattiche tese al recupero, al potenziamento e alla realizzazione di specifici progetti; nella scuola secondaria per il sostegno, per il potenziamento delle attività artistiche e per ricavare alcune ore (8) per le attività necessarie al funzionamento organizzativo del plesso Manuzio (ore per un fiduciario).

Art. 4 - MODALITA' DI PRESTAZIONE DELLE DUE ORE DA DEDICARE ALLA PROGRAMMAZIONE ai sensi del c. 5 dell'art. 26 CCNL

Il personale docente delle scuole primarie effettua le due ore previste per la programmazione anche su base plurisettimanale, compatibilmente agli orari di apertura e chiusura delle rispettive sedi e degli impegni già pianificati con modalità collegiali contemporanee.

Gli insegnanti con contratto che prevede 22 ore di insegnamento dovranno svolgere attività di programmazione e di coordinamento per due ore settimanali.

Il personale che opera su più classi assolverà all'obbligo secondo necessità in accordo con il team.

Per gli insegnanti di religione cattolica e per gli specialisti di inglese tale obbligo viene normalmente assolto come coordinamento d'area, secondo la proposta che verrà formulata dai diretti interessati nel rispetto degli orari di apertura e chiusura di cui al piano delle attività.

Ogni proposta dovrà pervenire al Dirigente per l'assenso.

Art. 5 - SOSTITUZIONE PERSONALE DOCENTE ASSENTE FINO AD UN MASSIMO DI 5 GIORNI

Per tale sostituzione, che potrà avvenire nell'ambito del plesso di servizio, si identificano le seguenti priorità:

- a) Docenti dell'organico potenziato.
- b) Docenti tenuti al recupero di permesso orario.
- c) Docenti a disposizione dell'istituto.
- d) Docenti in posizione di contemporaneità non programmata.
- e) Docenti che abbiano reso disponibilità a prestare ore eccedenti o che la rendano in caso di eccezionalità nei limiti della disponibilità economica comunicata dall'Istituto ai fiduciari.

Art. 6 - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il personale docente espletterà tutti gli adempimenti previsti dall'art. 29 del CCNL e rispetterà il Piano annuale delle attività e dei conseguenti impegni predisposto dal DS prima dell'inizio delle lezioni deliberato dal collegio docenti.

Il personale docente con contratto a part-time o che completa cattedra in altro istituto, relativamente alle attività di carattere collegiale, garantirà la propria presenza in misura proporzionale al contratto stesso. Nello specifico, gli insegnanti su spezzoni orari e/o p.t. dovranno svolgere attività di programmazione e di coordinamento per un'ora settimanale (per i contratti che prevedono un impegno settimanale di ore comprese tra 11 e 21).

I suddetti insegnanti parteciperanno alle attività previste dal Piano Annuale (lettere A e B dell'art.29 del CCNL) in misura proporzionale alle proprie ore settimanali di insegnamento.

I detti insegnanti sono tenuti a presentare un piano dei propri momenti di presenza alle suddette attività.

Art. 7 - ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Per sostenere il processo di autonomia e fronteggiare le molteplici esigenze didattiche ed organizzative correlate al POF, potranno essere svolte prestazioni aggiuntive di insegnamento ed ulteriori attività funzionali all'insegnamento, preventivamente autorizzate, che superino il normale orario di docenza settimanale e il limite massimo annuo stabilito dall'art. 29 del CCNL per le attività di carattere collegiale.

Le eventuali prestazioni straordinarie saranno retribuite alle condizioni e nei limiti indicati dall'apposito contratto d'istituto.

Le attività aggiuntive vanno considerate episodiche e non continuative. Di conseguenza, esse potranno essere attribuite anche al personale con contratto a part-time.

Art.8 - RIENTRO IN SERVIZIO DOPO IL 30 APRILE

Il docente che sia rimasto assente per un periodo non inferiore a centocinquanta giorni continuativi nell'anno scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione dell'attività didattica, e rientri in servizio dopo il 30 Aprile, sarà impegnato nella scuola o plesso cui era stato assegnato, prioritariamente in supplenze e, in assenza di queste, nello svolgimento di interventi didattici integrativi e/o di altri compiti connessi con il funzionamento della scuola stessa.

Nel caso di docenti assegnati a classi terminali i centocinquanta giorni sono ridotti a novanta come da CCNL.

Art. 9- PERMESSI e RECUPERI

Compatibilmente con le esigenze di servizio e quindi subordinatamente alla sostituzione con personale in servizio, potranno essere autorizzati dal DS, per particolari esigenze personali e a domanda, permessi fino ad un massimo di due ore dell'orario giornaliero individuale di insegnamento, e nel limite annuale pari al proprio orario settimanale di insegnamento.

Il docente sarà tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni entro i due mesi successivi e comunque entro ma non oltre il 30 giugno prioritariamente per supplenze o per interventi didattici da effettuarsi con precedenza nella propria classe, previo accordo con il fiduciario.

Qualora ciò non fosse possibile per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvederà alla relativa trattenuta stipendiale o accessoria.

Art.10 – CRITERI INDIVIDUAZIONE PERSONALE da UTILIZZARE nelle ATTIVITA' da RETRIBUIRE con il FONDO d'ISTITUTO

Il personale docente verrà utilizzato nelle attività da retribuire con il FMOF, su base volontaria. A tal fine entro il 30 settembre il dirigente acquisirà l'insieme delle disponibilità per procedere alla formalizzazione degli incarichi.

MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al PTOF

Art.11 - IDENTIFICAZIONE AMBITI d' UTILIZZO

I docenti saranno innanzitutto chiamati a realizzare il processo di **insegnamento/ apprendimento** sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dai rispettivi ordini d'istruzione, nel rispetto delle scelte pedagogiche didattiche enunciate nel PTOF.

Le ore di compresenza del personale docente assegnato a classi a tempo pieno saranno prestate dai docenti in attività didattiche a completamento dell'offerta formativa (vedi impiego dei docenti di potenziamento).

Per garantire la doverosa **sicurezza** all'interno degli edifici verranno identificati docenti che, sulla base delle competenze possedute, collaboreranno al fine di prevenire danni ed incidenti a persone e cose all'interno delle sedi (626, 196, antifumo, biblioteche laboratori informatica)

Per garantire la rappresentatività dei plessi e facilitare le comunicazioni al loro interno saranno attribuiti incarichi di **collaborazione**.

Nel rispetto delle prerogative proprie del DS e tenuto conto che la titolarità è da considerarsi all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi, l'assegnazione ai plessi della scuola Primaria avverrà secondo i seguenti criteri nel seguente ordine di priorità:

- a) **CONFERMA** di SEDE ai già titolari nel rispetto della continuità didattica in mancanza di esplicita richiesta scritta di variazione, che potrà essere accolta compatibilmente con i posti vacanti.
- b) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ai neotrasferiti: nel rispetto della continuità didattica la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente e successivamente in base a preferenza espressa.
- c) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ad eventuali neoimmessi in ruolo: nel rispetto della continuità didattica, priorità verrà data al personale eventualmente già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente.
- d) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ai rimanenti destinatari di contratto: la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente.

In generale, per i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento alle indicazioni contenute nella nota del MIUR Prot. n. AOODGPER 6900 del 1/09/2011.

Art.12 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti – con apposita delibera ed in coerenza con il PTOF – identificherà numero e tipologia delle funzioni strumentali che andranno attivate per la realizzazione dei progetti formativi inseriti nel POF stesso.

I relativi compensi saranno definiti da apposita contrattazione d'istituto.

PERSONALE ATA

ART. 13 – MODALITA' DI PRESTAZIONE dell'ORARIO di LAVORO INDIVIDUALE

L'orario ordinario di lavoro pari a 36 ore settimanali sarà funzionale alle finalità e agli obiettivi definiti dal POF ed all'orario di apertura all'utenza e al conseguente servizio che dovrà essere svolto dal lunedì al sabato.

Durante i periodi di attività didattiche: dagli amm.vi in ore 7.12 continuative giornaliere per 5 giorni settimanali.

La turnazione, finalizzata a garantire la copertura massima dell'orario scolastico, comporterà l'alternarsi del personale durante l'orario di servizio con avvicendamenti e/o sovrapposizioni settimanali.

Su richiesta preventiva da parte del personale e/o dell'Amministrazione, potrà essere richiesto e/o autorizzato il cambio turno temporaneo.

In talune specifiche occasioni, straordinarie e non programmate, previa disponibilità del dipendente, potrebbe essere richiesta l'adozione temporanea di un orario flessibile che consisterà nell'anticipare o posticipare l'entrata e/o l'uscita.

Per le eccedenze orarie derivanti da esigenze straordinarie e/o urgenti oltre l'orario programmato si farà ricorso all'istituto del lavoro straordinario che sarà espletato su base volontaria o attraverso l'adozione del criterio della rotazione.

Il personale assunto per supplenza breve e saltuaria è tenuto a rendere la propria prestazione lavorativa secondo la programmazione cui sarebbe stato tenuto il personale assente.

ART. 14 – SOSTITUZIONI

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, qualora la presenza dei collaboratori scolastici risulti in numero inferiore rispetto alle unità assegnate alle rispettive sedi, si farà ricorso dapprima alla sostituzione e poi, solo nel caso in cui la supplenza non possa aver luogo, si ricorrerà al lavoro straordinario compatibilmente con il proprio orario di servizio.

ART. 15 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Consistono in prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo - prioritariamente da personale che abbia dichiarato la propria disponibilità - per mansioni che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento delle scuole, degli uffici, dei servizi al fine di migliorarne il livello di funzionalità.

Su richiesta del personale, le ore di attività aggiuntiva prestata oltre l'orario di lavoro, potranno essere compensate con ore cumulabili in giornate intere da utilizzare nelle chiusure prefestive o in altre giornate di sospensione dell'attività didattica, concordate in via preventiva, fatte salve le eventuali esigenze di istituto.

ART. 16 - INCARICHI SPECIFICI

Per dare attuazione al piano dell'offerta formativa il DS attribuirà incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e dei rispettivi profili, comporteranno lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità che esulano dalle attività e mansioni previste dalle rispettive aree di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 47 del C.C.Integr. 2006-2009 gli incarichi saranno finalizzati per gli amministrativi ad attività di collaborazione- ausilio resa al DSGA nello svolgimento della propria funzione; per i collaboratori prioritariamente per l'assolvimento di compiti legati all'assistenza alla persona, all'handicap e al pronto soccorso.

ART.17 - RETRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'entità del finanziamento destinato alla retribuzione per l'effettuazione delle attività aggiuntive sarà posto dalla contrattazione avente per oggetto i criteri di suddivisione del Fondo di Istituto.

ART.18 - CHIUSURE PREFESTIVE

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica identificati dal Consiglio d'Istituto si effettuerà la chiusura prefestiva della scuola, compatibilmente con eventuali esigenze di servizio: la chiusura sarà disposta dal

dirigente e del relativo provvedimento sarà data pubblicazione all'albo della scuola e agli organi scolastici competenti.

Per l'anno scolastico 2016-2017 si prevede la chiusura nelle seguenti giornate:

31 ottobre 2016, 9 dicembre 2016, 14 aprile 2017, 24 aprile 2017, 14 agosto 2017.

Le ore di servizio non prestate, afferenti chiusure prefestive, dovranno essere recuperate con ore compensative, ferie o festività soppresse o recuperi per servizi prestati durante l'attività scolastica a regime.

ART. 19-PERMESSE E RECUPERI

I permessi, richiesti con congruo anticipo salvo esigenze di ordine personale non prevedibili, sono autorizzati dal dirigente o dal DSGA, compatibilmente con le esigenze di servizio. Le ore di permesso dovranno essere recuperate entro il 31.08.17 con prestazioni aggiuntive regolate su effettive necessità di servizio e preventivamente autorizzate.

Trimestralmente sarà reso noto al personale il numero di ore usufruite per permesso ed il numero di ore effettuate in aggiunta al proprio orario di servizio programmato e utili al recupero.

ART. 20 - FERIE

Le ferie estive dovranno essere richieste per iscritto entro il 28/04/2017 specificando il periodo di gradimento. Entro il 31/05/2017 l'Amministrazione provvederà all'elaborazione del piano ferie.

Ogni variazione al piano ferie potrà avvenire solo per esigenze sopravvenute ed inderogabili.

Potranno essere usufruiti nell'a.s. successivo, entro il mese di aprile, soltanto un massimo di 7 giorni di ferie, salvo esigenze particolari (malattia).

ART.21 - QUANTITÀ MINIME

In caso di indizione di assemblea sindacale in concomitanza dell'attività didattica e di adesione totale del personale vengono pattuite le seguenti quantità minime:

1 collaboratore scolastico per sede al fine di garantire i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alle scuole ed 1 assistente amministrativo nell'ufficio di Direzione per l'espletamento dei servizi minimi di segreteria.

Per l'identificazione delle unità minime si procederà a verifica della disponibilità a permanere in servizio. In caso di mancata disponibilità si seguirà il criterio della rotazione.

MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al POF

Art.22 - IDENTIFICAZIONE AMBITI d' UTILIZZO e MODALITA' di UTILIZZO

Durante le iniziative previste nel POF il personale ATA collabora per la buona riuscita delle stesse.

Nel rispetto delle prerogative proprie del DS, l'assegnazione ai plessi avverrà secondo i seguenti criteri, tenuto conto che la titolarità è da considerarsi relativa all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi:

- Mantenimento della continuità nella sede occupata il precedente anno scolastico;
- Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;
- Equa distribuzione tra i plessi di personale con particolari permessi previsti dalla normativa vigente.

Le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata dovranno essere inviate alla Direzione prima dell'inizio delle lezioni.

In generale, per quanto riguarda i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento a quanto indicato nella nota del MIUR Prot.n. AOODGPER 6900 del 1/09/2011.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.23 IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte.
5. il RLS gode dei diritti sindacali secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art.24 IL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP

1. Il RSPP in possesso delle necessarie competenze tecniche indispensabili allo svolgimento della funzione è stato individuato e designato dal Dirigente e non appartiene al personale dell'Istituto.

Art.25 LE FIGURE SENSIBILI

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e squadra di supporto;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma e squadra di supporto.
2. Le suddette figure sono individuate fra il personale fornito dalle competenze necessarie.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza e verranno esercitate sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un compenso forfetario gravante sul FMOF.

3) CRITERI IMPIEGO RISORSE FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/17

Art. 1 CAMPO D'APPLICAZIONE

Il fondo dell'Istituto Scolastico è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente ed ATA contemplato in organico di fatto, in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato fino al termine delle lezioni e/o fino al 31.08.2016, impegnato nel sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro.

Art. 2 DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione al 31.08.2017.

Art. 3 FONDO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO PER L'A.S. 2016/17

Il Fondo di istituto relativo all'a.s. 2016/17 è così composto:

Risorse lordo dipendente non utilizzate €. 8.657,63

- €. 1.548,40 F.I.S.
- €. 2.698,59 Incarichi Specifici;
- €. 91,55 Funzioni strumentali
- €. 5,43 Ore eccedenti dei docenti in sostituzione dei colleghi assenti
- €. 4.184,35 Avviamento alla pratica sportiva ex scuola media A. MANUZIO;
- €. 23,68 Art. 9 CCNL per aree a forte processo immigratorio;
- €. 105,63 Art. 9 CCNL per aree a forte processo immigratorio C/SCUOLA ;

Risorse lordo dipendente assegnate per l'anno 2016/17 €.59.273,04:

- €. 47.306,94 F.I.S.
- €. 6.456,01 Funzioni Strumentali
- €. 2.626,37 Incarichi Specifici
- €. 961,24 Ore eccedenti periodo settembre/dicembre 2016
- €. 1.922,48 Ore eccedenti periodo gennaio/giugno 2017

Art. 4 CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse F.I.S. lordo dipendente da ripartire per l'a.s. 2016/17 pari a €.48.855,34 saranno così distribuite :

€ 4.890,00 I.d. da attribuire al DSGA a titolo di Indennità di Direzione nella misura prevista dall'art. 3 della sequenza contrattuale siglata il 25/07/2008;

€ 2.625,00 I.d. da attribuire al collaboratore del dirigente (ore 150)

Della rimanente disponibilità pari a €41.340,34, vengono destinati :

€ 829,50 per gli straordinari del personale ATA (ore 21 per gli Amm.vi + 42 ore per i Collab. Scolastici). La quota non utilizzata relativa agli straordinari dei collaboratori scolastici servirà ad incrementare la quota destinata per la sostituzione dei colleghi assenti nel plesso di appartenenza.

€ 490,00 per la tabulazione delle prove INVALSI nella misura di 2 ore per classe (14 classi sc. Primazia x 2 ore = ore 28)

€ 3.419,70 I.d. per riconoscere le prestazioni e le attività espletate dal personale preposto alla salvaguardia della sicurezza (D.lgs.196, 626 e D.Leg.vo 81) e alla salvaguardia del patrimonio (preposti ore 96; sub consegnatari ore 39+ ATA ore 79 ripartite nel seguente modo : 31 ore per tre unità del personale amministrativo incaricato tenendo conto del carico di lavoro svolto; 48 ore da assegnare in misura uguale ai 16 collaboratori scolastici incaricati.

La rimanente quota pari a €. 36.598,94 viene ripartita fra personale docente ed ATA nella misura del 70% al personale docente e del 30% al personale ATA .

Il compenso potrà essere :

- a) equivalente alla prestazione resa
- b) forfetario rapportato al servizio reso che sarà decurtato in modo proporzionale per assenze superiori ai quindici giorni non causate da infortunio sul lavoro e per le sole attività che richiedano effettiva presenza in servizio.

Art. 5 RICONOSCIMENTI al PERSONALE DOCENTE

Si stabilisce di ripartire la quota destinata al personale Docente pari a €. 25.710,81 (€. 25.619,26 + €. 91,55 avanzo Funzioni strumentali a.s. 2015/16) nel seguente modo:

COMMA 1:

- Fiduciari ore 290 complessive (5 ore per classe/sezione presente nel plesso) pari ad €. 5.075,00.
- Responsabili di laboratorio informatica ore 71 (17 ore per 4 plessi + ore 3 sc. infanzia) pari a €. 1.242,50.
- Responsabili biblioteca ore 73 (17 ore per 4 plessi + ore 5 sc. infanzia) pari a €. 1.277,50.
- Coordinatori di classe ore 8 (8 ore per 1 docenti a t.d. classi sec. I grado) pari a €. 140,00.
- Referenti progetto:
 - Lingue straniere : ore 45 (da dividere in parti uguali tra 2 docenti) pari ad €. 787,50
 - Musica: ore 45 da attribuire all'unico referente , pari a €. 787,50
 - Sc. in ospedale: ore 45 da attribuire all'unico referente pari a €. 787,50
- Membri commissioni N. 40 DOCENTI per 4 ore cad. pari ad €. 2.800

COMMA 2:

La cifra rimanente pari a €. 12.813,31 corrispondente a 732 ore, verrà suddivisa proporzionalmente al numero di classi dell'istituto e attribuita ad ogni singolo plesso in base alle classi che lo costituiscono

La cifra rimanente pari a €. 12.813,31 corrispondente a 732 ore, verrà suddivisa proporzionalmente al numero di classi dell'istituto e attribuita ad ogni singolo plesso in base alle classi che lo costituiscono

PLESSI	IMPORTO	CLASSI 58	Ore funzionali 446	Ore di docenza 137
MANUZIO		15	Ore 149	Ore 20
RADICE		10	Ore 127	
LEOPARDI		10	Ore 19	Ore 54
VECELLIO		17	Ore 89	Ore 63
OTTO MARZO		6	Ore 74	

TOTALE ore impegnate per progetti		Ore 458	Ore 137
-----------------------------------	--	---------	---------

Art. 6 MISURA DEL COMPENSO PER LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per la retribuzione delle funzioni strumentali, €. 6.456,01 (pari a c.a. 73 ore per funzione) che sono state identificate dal collegio docenti nella misura di 5 aree funzionali, sarà utilizzata tutta la risorsa complessivamente assegnata dall'Amministrazione suddivisa come segue:

Coordinatore didattico di Istituto: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore per la continuità e l'orientamento: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore per l'inclusione: 1 QUOTA INTERA.

Coordinatore Intercultura: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore TIC: 1 QUOTA INTERA

Art. 7 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE del personale ATA

Della risorsa destinata al personale ATA €. 10.979,27 I.d., incrementata dall'avanzo degli anni precedenti relativo agli incarichi specifici al personale ATA €. 2.698,59 (totale €.13.678,27)

€. 4.107,00 saranno ripartiti in misura uguale fra tutte le unità, poiché ciascuno collabora al regolare e buon funzionamento delle scuole e degli uffici (POF, servizi, E.L., flessibilità, raccolta differenziata).

Il personale con contratto a part-time sarà soggetto ad un compenso proporzionale alla propria prestazione oraria.

Oltre i 30 giorni di assenza l'importo spettante verrà decurtato in misura proporzionale.

I restanti €. 9.571,27 spettanti al personale ATA saranno attribuiti a chi espletterà – previa disponibilità – le seguenti attività :

- 244 ore pari a €. 3.538,00 per amm.vi impegnati, come stabilito dal Piano delle Attività presentato dal DSGA, in :

decentramento 60 ore; supporto amm.vo ai docenti ed al D.S.G.A. 114 ore, rapporti con EE.LL.

20 ore, dematerializzazione 40 ore, intensificazione 10 ore ;

- 482 ore pari a €. 6.025,00 per collaboratori scolastici impegnati in: sede di direzione ore 40, sanificazione tende ore 40, supporto Sc. Infanzia ore 30, sostituzione colleghi assenti in altri plessi ore 40, sostituzione colleghi assenti nel plesso di appartenenza ore 36, Manuzio gestione archivi e collaborazione sede di direzione aperture pomeridiane per realizzazione progetti ore 40, intensificazione per taglio organici e pulizie supplementari plessi (per riduzione spazi nei confronti dell'impresa di pulizia per taglio MIUR) ore 180, intensificazione per progetti vari ore 32.

Tenuto conto della complessità e del conseguente aggravio del carico di lavoro, ore 20 per i collaboratori scolastici del plesso Vecellio e ore 20 per i collaboratori scolastici del plesso Lombardo Radice.

Il riconoscimento avverrà nel rispetto del reciproco profilo d'appartenenza.

Eventuali avanzi andranno ad incrementare il compenso tra tutte le unità che collaborano al buon funzionamento delle scuole e degli uffici.

Art.8 MISURA DEL COMPENSO PER INCARICHI SPECIFICI CONFERITI DAL DS AL PERSONALE ATA

Gli incarichi specifici comportanti responsabilità, sono attribuiti dal dirigente sulla base delle disponibilità rese.

Per quanto riguarda i 5 assistenti amministrativi che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto del possesso dei seguenti requisiti: competenza, assoluta formazione, esperienze pregresse.

Per quanto riguarda i 2 collaboratori scolastici che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto della disponibilità a svolgere quelle attività che arricchiscono il profilo professionale.

Ciò detto, viene stabilito di ripartire la quota nel seguente modo: Euro 600 per i collaboratori scolastici (Euro 300 a collaboratore) ed Euro 2.026,37 per gli amministrativi (420 per 4 amministrativi a tempo completo e 346,37 per l'amministrativo con contratto a part-time).

Art. 9 Risorse assegnate per progetti UE PON FESR2014-2020

Le risorse assegnate all'ufficio di segreteria per l'espletamento delle attività amministrativo-contabili previste per la realizzazione del progetto PON FESR 2014-20 relativo all'avviso protocollo AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015, pari a Euro 370 l.amm. saranno ripartite nella seguente misura: 9 ore ad un'assistente amministrativo, 8 ore al DSGA, da retribuire in base alle quote ore previste dal contratto.

Art. 10 INFORMATIVA INTERMEDIA

Qualora si palesassero scostamenti di notevole entità delle risorse già finalizzate sarà cura dell'Amministrazione informare le RSU in un apposito incontro.

Art. 11 NORME DI TUTELA

1. Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 165/2001, i compensi pattuiti verranno elargiti solo in seguito ad una verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
2. Per quanto non specificatamente previsto dal presente contratto, si rinvia alle vigenti norme regolamentari e di legge.

Art.12 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

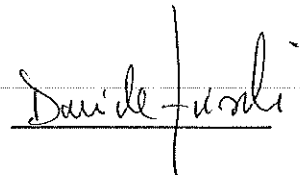
In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto, le parti che lo sottoscrivono concordano vada definito e motivato il significato della clausola controversa entro 10 giorni dalla richiesta scritta.

Art.13- EVENTUALE RIAPERTURA TRATTATIVA

In attesa di precise indicazioni da parte del MIUR, si può prevedere che la ripartizione del bonus di cui all'Art. 1 comma 128 della L. 107/2015 possa costituire materia di contrattazione integrativa di Istituto limitatamente ai parametri per la determinazione delle retribuzioni accessorie individuali.

Letto, firmato e sottoscritto in data 2 maggio 2017

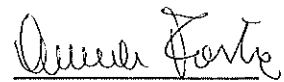
Per la delegazione di parte pubblica:
Il dirigente scolastico
Prof. FRISOLI Davide

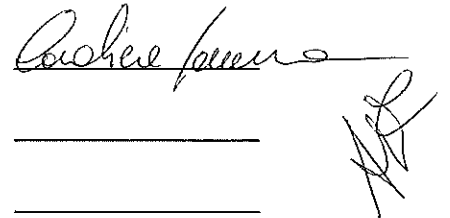


PARTE SINDACALE

R.S.U CGIL Forte Anna

CISL Cavaliere Vanessa





PARTE SINDACALE GILDA

PARTE SINDACALE CISL

PARTE SINDACALE CGIL